



COMUNE DI GENOVA

IL CONTESTO OPERATIVO DEL SISTEMA 0/6 E LA GIORNATA EDUCATIVA

Gli Ambiti territoriali

Il sistema 0/6 vede la distribuzione dei servizi educativi per la prima infanzia in 9 Ambiti territoriali sul Territorio della Città di Genova.

Gli Ambiti territoriali non coincidono necessariamente con il territorio dei municipi, infatti alcuni Ambiti hanno scuole/nidi che afferiscono per alcune competenze (ad es. l'area tecnica) a Municipi differenti.

I 9 Ambiti territoriali:

- Ambito 1 Ponente: comprende 4 nidi e 4 scuole infanzia
- Ambito 2 Medio Ponente: comprende 3 nidi e 5 scuole infanzia
- Ambito 3 Val Polcevera: comprende: 5 nidi e 4 scuole infanzia
- Ambito 4 Centro Ovest: comprende: 4 nidi e 5 scuole infanzia
- Ambito 5 Centro Est: comprende: 4 nidi e 5 scuole infanzia 1 nido a tempo parziale
- Ambito 6 Bassa Valbisagno: comprende: 4 nidi e 6 scuole infanzia
- Ambito 7 Media Valbisagno: comprende: 4 nidi e 6 scuole infanzia
- Ambito 8 Medio Levante: comprende: 2 nidi e 7 scuole infanzia
- Ambito 9 Levante: comprende: 3 nidi 7 scuole infanzia e 1 nido a tempo parziale

n° nidi 32- n° micro-nidi-2 scuole infanzia 47 totale 81 servizi

Agli Ambiti Territoriali fa capo l'ufficio Coordinamento Pedagogico della direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili, che traccia le linee del servizio.

Nidi d'infanzia:

Sono un servizio a carattere educativo, rivolto ai bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, che concorre, in sinergia e condivisione con la famiglia, all'educazione, alla crescita e cura, formazione didattica dei bambini, assicurando la realizzazione di programmi educativi, il gioco, i pasti e riposo. (Legge n°107/2015 e L.R.6/2009

1

Nidi d'infanzia a tempo parziale:

IL servizio si differenzia dal nido in quanto prevede un orario ridotto e accoglie un numero di bambini non superiore a 18 a prescindere dalla superficie a disposizione (purché non inferiore a mq.6 a bambino).

Scuole d' Infanzia:

Sono un servizio educativo per bambini e bambine dai tre ai sei anni di età. Comprende il servizio mensa, e opera in continuità con i servizi educativi per l'infanzia e con il primo ciclo d'istruzione (scuole primarie) ai sensi dell'art.1 del decreto legislativo n° 59/2004 e del DPR n° 89/2009.



COMUNE DI GENOVA

Le sezioni primavera:

sono un servizio educativo per bambine/i dai 24 ai 36 mesi, realizzate e gestite nell'ambito delle Scuole dell'Infanzia e, pertanto, soggette ai principi normativi e ai criteri organizzativi della Scuola d' Infanzia.

Organizzazione degli spazi nei Nidi d'Infanzia e nei Nidi a tempo parziale

Gli spazi dedicati ai bambini:

- Sale polivalenti dove svolgere le varie attività della giornata educativa (gioco, pasto, sonno).
- Locali destinati ai servizi igienici dedicati dotati di almeno un piccolo wc e un punto acqua ogni sette bimbi oltre ad almeno un fasciatoio e una vaschetta con doccino e acqua calda.
- Locale destinato alle visite mediche o angolo medico in locale utilizzato dai bimbi.

N.B.: la superficie dei locali sopra elencati non può essere inferiore a mq 6 per bimbo in totale.

- L'area esterna (terrazzo o giardino):
- Deve essere attrezzata, organizzata e avere superficie non inferiore a mq 5 per bimbo.
- Gli spazi per i servizi generali:
- Cucina o locale di sporzionamento se c'è il pasto veicolato.
- Spogliatoi e servizi igienici per il personale.
- Ufficio, lavanderia e locali di deposito.

Organizzazione degli spazi nelle Scuole d' Infanzia

Gli spazi dedicati ai bambini:

- Locali destinati all'attività didattica: 1,8 mq a bambino quindi per una sezione di 25 bambini occorre un'aula di almeno 45 mq totali.
- Locali destinati alle attività speciali (i laboratori): 0,4 mq a bambino.
- Locali destinati alle attività libere (il salone): 0,9 mq a bambino.
- Servizi igienici dedicati dotati di almeno 3 piccoli wc e 3 punti d' acqua per sezione
- Locale destinato alle visite mediche
- Refettorio: 2,5 mq per persona (secondo la normativa antincendio)
- L'area esterna (terrazzo o giardino)
-

Non viene precisata una superficie minima (deve tuttavia essere prevista)

Gli spazi per i servizi generali:

- Cucina più dispensa (o locale di sporzionamento se c'è il pasto veicolato)
- Spogliatoi e servizi igienici per il personale (separati per il personale di ristorazione)
- Ufficio, lavanderia e locali di deposito.



COMUNE DI GENOVA

La Normativa di Riferimento

La legge 107 (la buona scuola)

I servizi educativi hanno tra i loro obiettivi quello di costruire una rete tra le varie figure professionali che circondano il bambino, le famiglie e il territorio, in grado di offrire la miglior qualità di sostegno alla crescita dei piccoli.

Il personale dei servizi educativi lavora sinergicamente e collegialmente.

Si propone di assumere il ruolo di comunità educante attraverso il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i soggetti che operano nelle strutture.

Per poter offrire sempre una migliore qualità nei servizi si è dovuto riflettere su tutte le figure che il bambino incontra, nel suo percorso, nelle strutture educative. Si sono così mutate e amplificate tutte le competenze del personale, anche quelle dei collaboratori dei servizi per l'infanzia

Il Regolamento dei servizi educativi del Comune di Genova

LE DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Finalità dei servizi educativi per l'infanzia e principi del progetto educativo

1. I Servizi educativi alle bambine ed ai bambini 0/6 anni sono luoghi di educazione, di attenzione e cura, di sostegno alla genitorialità, centri di diffusione della cultura dell'infanzia.
2. Il Comune di Genova eroga i servizi educativi secondo principi di eguaglianza, imparzialità, semplificazione, continuità, efficienza, efficacia e partecipazione, in funzione dello sviluppo culturale di tutti i cittadini, in modo che ognuno abbia diritto di trovare nella propria città gli stimoli necessari a sviluppare la propria personalità

PRINCIPI ORGANIZZATIVI

Articolo 5 – La Carta dei Servizi

1. Viene adottata una "Carta dei Servizi comunali ai bambini di 0-6 anni" che definisce standard di prestazione quantitativi e qualitativi inerenti il funzionamento degli stessi; tali standard vengono costantemente monitorati.
2. I servizi educativi sono orientati a rispondere ai bisogni delle famiglie e funzionano a tempo pieno e tempo parziale per almeno cinque giorni alla settimana e dieci mesi all'anno, oltre a servizi integrativi, non obbligatori, nei mesi estivi e per il tempo extrascolastico.



COMUNE DI GENOVA

Articolo 6 – La giornata educativa

L'intento della giornata educativa, a cura della comunità educante, definita come pianificazione della giornata in una successione ordinata di tempi e di modalità diversificate di intervento educativo, è quello di accogliere, valorizzare e dare senso compiuto alle molteplici attività del bambino. L'organizzazione del tempo all'interno dei servizi è legata al progetto educativo e didattico che scandisce la giornata, tiene conto delle esperienze specifiche del gruppo dei bambini, in rapporto all'età, al periodo dell'anno e ad altri fattori, ed è caratterizzata dalla successione regolare di alcune routine e interventi flessibili che favoriscono il senso di sicurezza e di appartenenza. Particolare valore hanno anche i momenti di accoglienza e del commiato che sono parte integrante della giornata educativa

LA PROFESSIONALITA'

Articolo 25 – Il Gruppo di Lavoro

1. La professionalità di chi opera nei servizi per l'infanzia è caratterizzata da disponibilità alla relazione educativa, possesso di specifiche competenze culturali e da una dimensione di responsabilità individuale, condivisione e collegialità.
2. Nei nidi d'infanzia e nelle scuole dell'infanzia è istituito un Gruppo di Lavoro composto dal Responsabile Territoriale di Ambito, Funzionari, Educatori/Insegnanti e Collaboratori socioeducativi. Ogni componente del Gruppo di Lavoro collabora a garantire la cura e lo sviluppo formativo dei bambini, la relazione con le famiglie, la cura degli ambienti, ciascuno nell'ambito della propria specifica professionalità, in modo che sia assicurata la funzione educativa in tutti i suoi aspetti.
3. Il Gruppo di Lavoro realizza le finalità stabilite dal presente regolamento, in collaborazione con tutte le figure professionali presenti nella scuola e con la rete territoriale, nel rispetto del Manifesto pedagogico e in attuazione delle Linee guida elaborate dal Coordinatore pedagogico ed emanate dal Dirigente competente
4. Il Gruppo di Lavoro, coordinato dal Responsabile Territoriale di Ambito, in collaborazione con i Funzionari socio-educativi ha le seguenti funzioni:
 - **Elabora:** - il progetto educativo nell'ambito delle indicazioni nazionali, regionali e delle linee pedagogiche dei Servizi ai bambini di 0/6 anni, al fine di rispondere alle esigenze di sviluppo dei bambini, in armonia con i bisogni e le attese delle famiglie.
 - **Definisce:** - modalità e strumenti di osservazione, valutazione, verifica e documentazione.
 - **Organizza:** - spazi, arredi e materiali; - tempi della giornata educativa; - composizione dei gruppi di bambini.
 - **Promuove:** - l'accoglienza e la partecipazione delle famiglie; - progetti di ricerca, innovazione, sperimentazione; - la costruzione della rete territoriale; - la realizzazione di progetti di continuità educativa.
 - **Esprime:** - le necessità formative in funzione della crescita professionale, anche in relazione a progetti specifici.



COMUNE DI GENOVA

- Individua i propri rappresentanti nel Comitato di Partecipazione

Articolo 26 – La formazione permanente del personale dei Servizi educativi per l'infanzia

La formazione permanente culturale e professionale di tutto il personale dei servizi per l'infanzia è strumento indispensabile per la realizzazione delle finalità educative, della partecipazione, della continuità educativa.

La formazione si propone:

- L'acquisizione e l'arricchimento degli elementi culturali indispensabili per rispettare ritmi, storia e identità dei bambini e delle bambine, per rendere adeguate le attività alle esigenze socio culturali dell'ambiente in cui i servizi all'infanzia hanno sede
- La valorizzazione e la diffusione delle competenze e delle professionalità acquisite
- L'approfondimento di tematiche connesse con la convivenza fra più culture e il rispetto delle differenze e delle identità
- La ricerca sui processi emotivi e cognitivi connessi alle diverse età dello sviluppo dei bambini
- La consapevolezza dell'osservazione dei bambini basata sulla conoscenza delle diverse teorie; scientifiche di riferimento
- Il miglioramento della qualità dei servizi
- La riflessione su strumenti e strategie pedagogiche per rispondere ai bisogni educativi speciali e promuovere prospettive di integrazione scolastica.

LA CARTA DEL SERVIZIO

La Carta del Servizio si rivolge ai genitori dei bambini che frequentano i servizi educativi 0-6 del Comune di Genova.

Esplicita principi fondamentali e valori dei servizi con la specifica delle opportunità offerte. Contiene informazioni riguardo al loro funzionamento dei servizi educativi ed è uno strumento di dialogo e confronto costante tra genitori e la Direzione per la realizzazione di un progetto educativo di qualità principi fondamentali dei servizi.

Le famiglie possono quindi conoscere:

- La tipologia di servizi erogati (nido – primavera – scuola d'Infanzia) con calendario e orario
- Gli indicatori relativi a tempi dell'ambientamento – progettazione educativa- trasparenza e accesso-
- Le modalità di comunicazione e relazione con le famiglie (riunioni /colloqui)
- I diritti degli utenti (modalità segnalazioni –richieste- reclami)



COMUNE DI GENOVA

IL MANIFESTO PEDAGOGICO

Il Manifesto Pedagogico dei Servizi per l'Infanzia 0/6 del Comune di Genova rappresenta una tappa fondamentale nella progressiva e reciproca assunzione di responsabilità nei confronti dell'educazione delle bambine e dei bambini.

Il documento, che tiene necessariamente conto delle iniziative educative, formative ed informative di questi anni, intende:

- Affermare il primato dell'intenzionalità pedagogica dei servizi;
- Consolidare la valenza educativa e sociale dei servizi per l'infanzia;
- Valorizzare le esperienze delle singole realtà educative;
- Essere interattivo e aperto a specifiche declinazioni.

L'intenzionalità pedagogica si realizza:

- Nella città (le scuole dialogano con la città, con gli altri servizi educativi, con i territori)
- Nei servizi (dove la cura educativa è orientata al benessere, all'etica e alla cittadinanza)
- Nei progetti (i nostri servizi sono luoghi educativi di dialogo e condivisione con le famiglie)
- Nella relazione educativa (le bambine e i bambini sono autentici nelle loro differenze)

In una logica di responsabilità distribuita l'azione educativa si compie con la condivisione dei bisogni e si realizza in un quotidiano accogliente.

LE LINEE GUIDA DEI SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA

Le Scuole Tematiche

- La città creativa
- La città della convivenza
- La città del fare e del capire
- La città della scienza
- La città dell'ambiente

L'Ambientamento al Nido e alla Scuola dell'Infanzia

La relazione con le famiglie

- Nidi e scuole infanzia comunità di pratiche
- Predisporre al lavoro con le famiglie
- Le buone prassi (momenti per genitori nuovi iscritti - di scuola e di sezione – colloqui individuali - laboratori)



COMUNE DI GENOVA

LINEE GUIDA INCLUSIONE DISABILITA'
La comunità educante e la corresponsabilità educativa
IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento attraverso il quale la Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili esprime l'identità dei servizi educativi 0-6 anni del Comune di Genova esplicitando mission educativa, obiettivi, valori e orientamenti. Il PTOF, partendo dal contesto culturale, sociale ed economico della realtà territoriale ed in linea con i riferimenti legislativi, declina le linee educative ed esplicita la didattica del nostro servizio. Il Piano triennale dell'Offerta Formativa permette di:

- Tenere conto degli obiettivi nazionali per progettare i percorsi formativi
- Perseguire la crescita educativa di tutti i bambini valorizzando le diversità
- Garantire la scelta di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di realizzazione del progetto educativo

LA GIORNATA EDUCATIVA NEL PTOF

La giornata educativa nei servizi 0-6 è il perno del progetto educativo di Scuola, permette di costruire un'offerta formativa sempre più rispondente alle nuove domande sociali di educazione e d'istruzione.

L'organizzazione del tempo è legata al progetto educativo e didattico che scandisce la giornata, contiene la successione organizzata delle esperienze e prevede interventi flessibili per accogliere le esigenze di tutti i bambini. Si prevede un'attenzione costante da parte dell'adulto dei passaggi tra i diversi momenti della giornata, affinché vi sia coerenza e continuità tra le attività proposte ai bambini ed armonia nella suddivisione e ricomposizione dei gruppi.

L'organizzazione della giornata educativa tiene conto delle esigenze specifiche del gruppo dei bambini (in rapporto all'età, al periodo dell'anno.) ed è incentrata sulla scansione regolare delle routine che favoriscono il senso di sicurezza e di appartenenza. Momenti importanti della giornata educativa sono l'accoglienza in ingresso e l'uscita, da valorizzare vista la presenza congiunta di bambini e genitori. Saranno, pertanto, un punto di programmazione comune e condiviso da parte di tutto il gruppo di lavoro

L'idea di bambino sottesa all'organizzazione della giornata educativa delle scuole e dei nidi d'infanzia del Comune di Genova, riconosce ai bambini competenze, capacità di adattarsi alla vita di comunità, necessità di vivere tempi dedicati e "lenti", che consentano ai piccoli di fare da soli. Viene superata inoltre l'idea dell'unica figura di riferimento, riconoscendo al gruppo di lavoro la capacità di essere comunità educante.

Tre sono i pilastri della giornata educativa:

- i tempi
- gli spazi
- i raggruppamenti



COMUNE DI GENOVA

Rallentare i tempi di vita a scuola, riuscire a dedicare momento “soft” di calma, per stare centrati sul compito senza pensare al prima o proiettarsi sul dopo, è la chiave per gestire le routine, che altrimenti possono diventare momenti meccanici e veloci. Inoltre, in un mondo dove tutto ha tempi veloci, dare alle cose il giusto tempo è un modo per educare alla consapevolezza delle azioni quotidiane, aiutando il bambino a “gustare il momento”, a concentrarsi, ad allontanare la fretta, foriera di distrazione e stress I raggruppamenti dei bambini sono modulati secondo gli obiettivi d’apprendimento

Dopo l’accoglienza e le routine igieniche, è previsto il tempo delle attività didattiche in sezione ed in piccolo gruppo (per fascia d’età o a seconda dei progetti proposti). Durante la giornata possono essere previsti spazi laboratoriali, centri di interesse che superando l’organizzazione dell’unità educativa, ricompongono raggruppamenti per età omogenee o per obiettivi d’apprendimento.

Il raggruppamento dei bambini, per la realizzazione di attività o occasioni di gioco, consente una relazione interpersonale tra pari e un rapporto più diretto con l’adulto, creando così occasioni più tranquille e individualizzate e l’opportunità di incontro e di scambio tra bambini e insegnanti appartenenti ad unità educative diverse.

Lo spazio ha un suo linguaggio specifico fatto di significati e simboli, propone comportamenti, genera emozioni, invia messaggi non verbali, è accogliente, suggerisce l’idea di bambino e di scuola, veicola scelte educative di fondo. Vivere in ambienti gradevoli, produce sensazioni e pensieri positivi. Un ambiente accogliente, ricco di materiali e occasioni di gioco, gradevole dal punto di vista estetico, frutto di un’attenta cura e scelta da parte delle insegnanti, racconta la storia della scuola, dei bambini e degli educatori. Per questo nelle scuole e nei nostri Servizi lo spazio viene pensato, progettato e organizzato in rapporto alle attività scelte: è un’organizzazione dinamica che può prevedere modifiche durante l’anno scolastico.

LA GIORNATA EDUCATIVA AL NIDO

- 7,30- 8: ingresso con richiesta di anticipo d’orario (per i piccoli che fruiscono dell’anticipo è prevista la colazione)
- 8,30-9,30: accoglienza e gioco
- 9,30: bagno e cure personali, spuntino a base di frutta
- 10-11: attività
- 10,45 -11: preparazione al pranzo
- 11.15-11,30: pranzo
- 12-12,30: routine e preparazione al sonno
- 12.30 13,30: uscita bimbi part-time
- 12,30-15,00: riposo
- 15: risveglio, cambio e merenda
- 15,30-16,30: gioco e commiato
- 16,30-17,30: uscita posticipata



COMUNE DI GENOVA

LA GIORNATA EDUCATIVA ALLA SCUOLA D'INFANZIA

- 7,30-8: accoglienza dei bimbi con l'orario anticipato
- 8,00-9,30: accoglienza, gioco spontaneo o strutturato
- 9,30-10: attività di routine, cure dell'igiene personale, spuntino a base di frutta
- 10-11,30: attività didattiche da progetto educativo per i bambini di 3-4-5 anni / attività didattiche di laboratorio a tema di piccolo o grande gruppo
- 11,30-12: attività di routine: cura dell'igiene personale e preparazione al pranzo
- 12-13: pranzo
- 13,30 – 14: prima uscita dei bambini
- 14-15,30: attività didattiche da progetto educativo / attività di laboratorio a tema in piccolo o grande gruppo
- 15,30-16: attività di routine, cure dell'igiene personale
- 16-16,30: consegna merenda, gioco spontaneo o strutturato
- 16,30-17,30: uscita posticipata

Tutti gli orari e le attività indicate prevedono una certa flessibilità in base alle esigenze dei singoli bambini.

Le attività di routine (l'ingresso a scuola, il saluto, i momenti dedicati alla cura e all'igiene personale, il momento del pranzo, il commiato), accompagnano, attraverso piccoli "riti", i bambini durante l'intera giornata scolastica.



COMUNE DI GENOVA